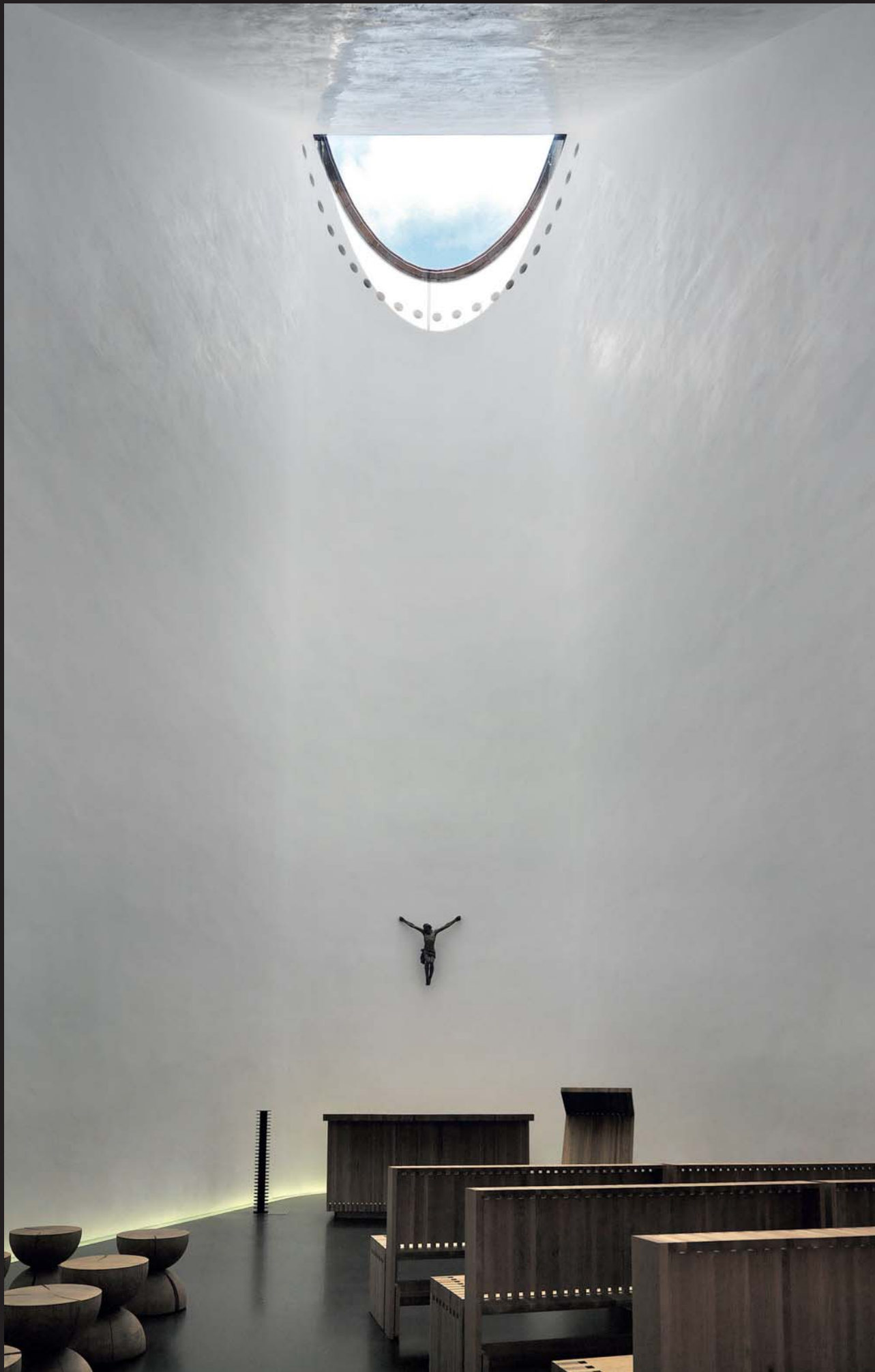


Abitare la Terra *Dwelling on Earth*

rivista di geoarchitettura a magazine of geoarchitecture

PER UNA ARCHITETTURA DELLA RESPONSABILITÀ | FOR AN ARCHITECTURE OF RESPONSIBILITY



39
ANNO XV 2016 TRIMESTRALE
GANGEMI EDITORE
INTERNATIONAL PUBLISHING

DIRETTA DA / CHIEF EDITOR
PAOLO PORTOGHESI

editoriale / editorial

L'Enciclica *Laudato Si*
di Papa Francesco

Encyclical Letter *Laudato Si*
of the Holy Father Francis

Paolo Portoghesi

VLADIMIR MAJAKOVSKIJ

Poesie

Lucia Galli

Mario Botta

La Cittadella delle istituzioni
di Treviso

Francesca Gottardo

Herzog & De Meuron

Basel Messe a Basilea

Massimo Del Prete

Atelier 66

Abitare Il Mediterraneo,
l'*inquietudo* versus bellezza

Petra Bernitsa

Van - Voluntary Architects' network,
Home-For-All

Giappone: l'architettura *utage*
al servizio della società

Leone Spita

Antonio Monestirolì

La stanza del Sacro. La chiesa di
San Carlo Borromeo a Roma

Gaetano Fusco

Pietro Carlo Pellegrini

Il Recupero della ex Fornace
di Riccione: da mattone a mattone

Alessandra Cirafici

3PA - 3 Punti Architettura

Il ristorante giapponese
Taki Kaiten a Roma

Gianluca Barbato

Il progetto di paesaggio
come dispositivo terapeutico

Maria Lodovica Delendi

Expo Milano 2015: il Parco
tematico del sostenibilismo

Francesco Bacci

Un'architettura

solo per strumenti a tastiera

Augusto Romano Burelli

Vittorio Gigliotti

Paolo Portoghesi

Tornare alla natura

la pittura di Han Yuguang

Mario Pisani

Camminando sui tetti

Alessandra Sgueglia



contiene video intervista sul

Mestiere di Architetto
ne parlano PAOLO PORTOGHESI
e CLAUDIO D'AMATO

Con il numero 37 la rivista "Abitare la Terra", a quattordici anni dalla sua nascita, cambia il suo formato, ma non il suo obiettivo: la tutela dell'ambiente e la promozione di una architettura che abbandonata la tendenza all'esaltazione individualistica delle grandi personalità creative, che ha condizionato la produzione architettonica degli ultimi decenni, torni ad essere una disciplina rigorosa, che ha per obiettivo il miglioramento della vita di tutti gli esseri viventi e per questo non rinuncia a utilizzare i frutti di una esperienza secolare che coinvolge le diverse civiltà umane.

Il termine Geo-architettura, che si legge nella testata, è stato coniato da Le Corbusier, nel 1942 per la sua riflessione su *Les trois établissements humains* e allude a una architettura che abbracci tutto ciò che l'uomo ha costruito sulla superficie terrestre. Per noi oggi Geo-architettura vuol dire una architettura umile, che, arte senza per questo ammantarsi della superbia del nuovo fine a sé stesso, che si faccia carico della necessità di proteggere l'ambiente, di ridurre i processi di inquinamento, di combattere la disuguaglianza tra i popoli, di ridurre i processi che attraverso i cambiamenti climatici rischiano di distruggere gli equilibri del pianeta e il suo paesaggio. Per fondare la Geo-architettura è necessario a nostro parere: imparare dalla natura e dalla storia; rispettare l'identità dei luoghi, recuperare la "coralità" degli spazi urbani, abbattere gli sprechi di risorse non rinnovabili e di tempo umano, contrapporre a uno sviluppo senza limiti, che presuppone una impossibile "crescita infinita", una crescita spirituale di cui si avvertono i primi sintomi anche nella architettura.

Fourteen years after *Abitare la Terra* was published for the first time we have decided to change its format, but not its goal: to protect the environment and promote architecture. No longer an architecture that has abandoned its tendency to praise and exalt larger-than-life creative individuals and the architectural works that have influenced recent decades, but an architecture that is once again a meticulous discipline focusing on improving the lives of all living creatures; an architecture that exploits the "fruits" of its centuries-old history and many different civilisations.

The term Geo-architecture at the top of the front cover of this issue number was coined by Le Corbusier in 1942 when he wrote *Les trois établissements humains*; the term refers to an architecture that embraces everything man has built on the earth's surface. For us, Geo-architecture means humble architecture, an architecture that is art without necessarily the arrogance of being an end unto itself; an architecture that assumes the responsibility of protecting the environment, reducing pollution, fighting inequality between peoples, reducing the processes of climate change that may destroy the balance that exists here on earth and its landscapes. We believe that to create Geo-architecture we need to: learn from nature and history; respect the identity of places; reinstate the "choral nature" of urban spaces; drastically reduce the way we waste non-renewable resources and human time; and replace unlimited growth (involving impossible "endless growth") with spiritual growth, the seeds of which are now beginning to grow in architecture.

Abitare la Terra

Società editrice
Gangemi Editore S.p.A.
Piazza S. Pantaleo 4 - 00186 Roma
www.gangemieditore.it

Direttore responsabile
Paolo Portoghesi

Caporedattore
Mario Pisani

Redazione
Petra Bernitsa, Francesca Gottardo,
Leone Spita, Stefania Tuzi
Piazza S. Pantaleo 4 - 00186 Roma
abitarelaterra@gangemieditore.it

Comitato scientifico di *Abitare la Terra*
Mario Botta, Augusto Romano
Burelli, Françoise Burkhardt,
Maurice Culot, Richard England,
James Wines, Paolo Zermani

Grafica e impaginazione
Gangemi Editore S.p.A.

Traduzioni
Erika G. Young

Stampa
Gangemi Editore S.p.A.
Registrazione Trib. Roma
n. 501 del 19/11/2001

ABBONAMENTO PROMOZIONALE
Italia [8 numeri] - € 70,00
CON VOLUME OMAGGIO

ABBONAMENTO ORDINARIO
Italia [4 numeri] - € 40,00
Versamento su c/c postale
n° 15911001
intestato a:
Gangemi Editore
Piazza S. Pantaleo 4 - 00186 Roma
Organizzazione distributiva
NELLE EDICOLE
IN ITALIA E ALL'ESTERO
Bright Media Distribution Srl
e-mail: info@brightmediadistribution.it
Organizzazione distributiva
IN LIBRERIA
IN ITALIA E ALL'ESTERO
LICOSA Srl
e-mail: licosa@licosa.com

I WOULD LIKE SUBSCRIBE TO GEOARCHITETTURA / DESIDERO ABBONARMI AD GEOARCHITETTURA
4 ISSUES / 4 NUMERI ITALY / ITALIA € 40,00

4 ISSUES / 4 NUMERI OUTSIDE ITALY ORDINARY MAIL / ESTERO \$ 60,00

I HAVE PAID BY INTERNATIONAL MONEY ORDER ON YOUR ACCOUNT / HO PAGATO SUL VOSTRO CONTO
IBAN: IT69B0300205022000400000805 SWIFT/BIC BROMITR 1211

PLEASE CHARGE MY CREDIT CARD THE DUE AMOUNT / PREGO ADDEBITARE SULLA CARTA DI CREDITO
 AMERICAN EXPRESS VISA DINERS MASTERCARD

NAME / NOME	SURNAME / COGNOME
STREET / VIA	TOWN POSTAL CODE / CAP
STATO, REGIONE, PROVINCIA	COUNTRY / CITTÀ
TELEPHONE-FAX / TELEFONO-FAX	EMAIL
CARD NUMBER / CARTA N.	ESPIRES / SCADENZA
DATE / DATA	SIGNATURE / FIRMA

summary

3	IN COPERTINA / FRONT COVER Cappella del complesso ex Appiani di Mario Botta / Chapel in the former Appiani complex designed by Mario Botta (FOTO DI / PHOTO BY ENRICO CANO)
7	EDITORIALE / EDITORIAL PAOLO PORTOGHESI L'ENCICLICA LAUDATO SÌ DI PAPA FRANCESCO ENCYCLICAL LETTER LAUDATO SÌ OF THE HOLY FATHER FRANCIS
8	LUCIA GALLI VLADIMIR MAJAKOVSKIJ POESIE POEMS
8	FRANCESCA GOTTARDO MARIO BOTTA LA CITTADELLA DELLE ISTITUZIONI DI TREVISO THE CITADEL OF THE AUTHORITIES IN TREVISO
12	MASSIMO DEL PRETE HERZOG & DE MEURON BASEL MESSE A BASILEA BASEL MESSE IN BASEL
16	PETRA BERNITSA ATELIER 66 ABITARE IL MEDITERRANEO, L'INQUIETUDO VERSUS BELLEZZA DWELLING THE MEDITERRANEAN: INQUIETUDO VERSUS BEAUTY
22	LEONE SPITA VAN - VOLUNTARY ARCHITECTS' NETWORK, HOME-FOR-ALL GIAPPONE: L'ARCHITETTURA UTAGE AL SERVIZIO DELLA SOCIETÀ JAPAN: UTAGE ARCHITECTURE AT THE SERVICE OF SOCIETY
28	GAETANO FUSCO ANTONIO MONESTIROLI LA STANZA DEL SACRO. LA CHIESA DI SAN CARLO BORROMEIO A ROMA THE SACRED ROOM. THE CHURCH OF SAN CARLO BORROMEIO IN ROME
32	ALESSANDRA CIRAFICI PIETRO CARLO PELLEGRINI IL RECUPERO DELLA EX FORNACE DI RICCIONE: DA MATTONE A MATTONE REGENERATION OF THE FORMER BRICK FACTORY IN RICCIONE: FROM BRICK TO BRICK
36	GIANLUCA BARBATO 3PA - 3 PUNTI ARCHITETTURA IL RISTORANTE GIAPPONESE TAKI KAITEN A ROMA THE JAPANESE RESTAURANT TAKI KAITEN IN ROME
38	MARIA LODOVICA DELENDI IL PROGETTO DI PAESAGGIO COME DISPOSITIVO TERAPEUTICO LANDSCAPE DESIGN AS A THERAPEUTIC TOOL
42	FRANCESCO BACCI EXPO MILANO 2015: IL PARCO TEMATICO DEL SOSTENIBILISMO EXPO MILANO 2015: THE THEME PARK OF SUSTAINABILITY
46	AUGUSTO ROMANO BURELLI UN'ARCHITETTURA SOLO PER STRUMENTI A TASTIERA AN ARCHITECTURE ONLY FOR KEYBOARD TOOLS
55	PAOLO PORTOGHESI VITTORIO GIGLIOTTI
56	MARIO PISANI TORNARE ALLA NATURA, LA PITTURA DI HAN YUGUANG GOING BACK TO NATURE: PAINTINGS BY HAN YUGUANG
60	ALESSANDRA SGUEGLIA CAMMINANDO SUI TETTI WALKING ON ROOFTOPS

Abitare la Terra

si trova in tutte le principali librerie. Per informazioni e richieste potete rivolgervi alle seguenti librerie fiduciarie:

ANCONA LIBRERIA FELTRINELLI | BARI LIBRERIA FELTRINELLI | BENEVENTO LIBRERIA SRL MASONE | BOLOGNA LIBRERIA FELTRINELLI | BOLZANO MARDI GRAS | BRESCIA LIBRERIA FELTRINELLI | FERRARA ARCHITECTNICA SNC DI BORSARI & C. • LIBRERIA FELTRINELLI | FIRENZE ALFANI EDITRICE • CLU (COOP. LIBRARI UNIVERSITARIA) • CUSL (COOP UNIV. STUDIO LAVORO) • LIBRERIA FELTRINELLI • LIBRERIA L.E.F. | GENOVA • LIBRERIA FELTRINELLI • LIBRERIA PUNTO DI VISTA | MILANO • LIBRERIA L'ARCHIVOLTO SAS • CUSL (COOP UNIV. STUDIO LAVORO) • EQUILIBRI DI SCHERINI IVAN • LIBRERIA FELTRINELLI, MANZONI • LIBRERIA FELTRINELLI, BAIRES • LIBRERIA FELTRINELLI SARPI • LIBRERIA FELTRINELLI, DUOMO • LIBRERIA HOEPLI • LIBRERIA TRIENNALE, PALAZZO DELLA TRIENNALE | MESTRE LIBRERIA FELTRINELLI | NAPOLI LIBRERIA FELTRINELLI • LIBRERIA C.L.E.A.N. • LIBRERIA IL PUNTO, DI BAGNO VERDUCI | PADOVA LIBRERIA FELTRINELLI PALERMO LIBRERIA DANTE • LIBRERIA FELTRINELLI | PARMA LIBRERIA FELTRINELLI • LIBRERIA FIACCADORI SRL | PESCARA LIBRERIA CAMPUS SNC • A. DI SANZA & C. • LIBRERIA FELTRINELLI • FILOGRASSO LIBRI • LIBRERIA DELL'UNIVERSITÀ | PORDENONE LA RIVISTERIA, DI RUSCOLO GIUSEPPE | RAVENNA LIBRERIA FELTRINELLI | REGGIO CALABRIA LIBRERIA ASCHENEZ • PE.PO. LIBRI | REGGIO EMILIA LIBRERIA LIBRERIA VECCHIA REGGIO SRL | ROMA LIBRERIA DEDALO • LIBRERIA DEDALO SRL • LIBRERIA FELTRINELLI, ORLANDO • LIBRERIA FELTRINELLI, BABUINO • LIBRERIA FELTRINELLI, ARGENTINA • LIBRERIA KAPPA DI CAPPABIANCA ANDREA • LIBRERIA KAPPA DI CAPPABIANCA PAOLO • GANGEMI EDITORE | SALERNO LIBRERIA FELTRINELLI | SARONNO S.E. SERVIZI EDITORIALI SRL | SIENA LIBRERIA FELTRINELLI | TORINO • LIBRERIA FELTRINELLI • LIBRERIA CELID | TRENTO LA RIVISTERIA SNC VERONA LA RIVISTERIA • LIBRERIA RINASCITA | VENEZIA LIBRERIA CLUVA • LIBRERIA PATAGONIA | VIGEVANO FER.NET. SRL



STEFANO COLONNA

HYPNEROTOMACHIA POLIPHILI E ROMA

GANGEMI EDITORE, ROMA 2012
PP. 464 – € 35,00

È stato presentato lo scorso ottobre all'Istituto Nazionale di Studi Romani il libro di Stefano Colonna "HYPNEROTOMACHIA POLIPHILI E ROMA, Metodologie euristiche per lo studio del Rinascimento".

Questo volume offre un fondamentale contributo agli studi che negli ultimi venti anni si sono concentrati intorno al più importante incunabolo del Rinascimento Italiano: l'*Hypnerotomachia Poliphili*.

La "Pugna d'amore in sogno di Polifilo", nella letterale traduzione del titolo, uscì dalle presse di Aldo Manuzio a Venezia nel 1499 con 170 splendide xilografie in forma anonima e le opinioni degli studiosi sulla paternità di questo incunabolo si sono dibattute intorno alla figura di Francesco Colonna, signore di Palestrina, fin quando Stefano Colonna ha ritrovato i documenti sulla biografia di Francesco Colonna romano che testimoniano la qualifica di canonico secolare di San Giovanni in Laterano e di San Pietro, nonché di Protonotario apostolico, figura quindi di primo piano nella Roma di Sisto IV come a suo tempo ipotizzato da Maurizio Calvesi.

Considerato dalla studiosa americana Ingrid D. Rowland un «libro splendido», questo testo scientifico risolve diverse problematiche sull'enigmatico incunabolo quattrocentesco, riportando più di mille voci bibliografiche e un vastissimo repertorio di fonti manoscritte, a conferma dell'approfondito e scrupoloso lavoro di Stefano Colonna, definito «Eroe del Polifilo» dal Professore e suo maestro Maurizio Calvesi.

Uno dei contributi più significativi dello studio è quello sul "Somnium de Fortuna" (1444) di Enea Silvio Piccolomini, riconosciuto come precedente letterario ed iconografico dell'*Hypnerotomachia Poliphili* (1499).

Stefano Colonna prende in esame l'episodio antico del filosofo Cratete tebanico che butta i propri beni in mare per raggiungere più rapidamente la Sapienza e lo riconosce come fonte della Storia della Fortuna rappresentata sul pavimento marmoreo del Duomo di Siena (1505-1507). A confermare tale nesso iconografico sono anche gli affreschi dello stesso Pinturicchio nella volta della libreria del Duomo di Siena (1502-1503), in cui è riproposto il tema della Ninfa svelata dal Satiro presente nell'*Hypnerotomachia*.

ALESSANDRA BERTUZZI



RAFFAELE GIANNANTONIO

ECHI DI LE CORBUSIER IN ABRUZZO

GANGEMI EDITORE, ROMA 2014
PP. 256 – € 28,00
CON NUMEROSE ILLUSTRAZIONI

Sono numerosi i pregi dell'ultima fatica di Raffaele Giannantonio, docente di Storia dell'Architettura all'Università di Chieti e Pescara. Ad iniziare dalla volontà di coinvolgere Maria Antonietta Crippa alla quale si deve l'introduzione, Carlo Pozzi che ci presenta l'opera, docenti di ampia notorietà. A loro si affiancano con interessanti contributi giovani studiosi: Alessandra Pirozzi, Giovanni Mataloni, Donato Palumbo.

Non a caso ho parlato di fatica alludendo alle "sudate carte" perché anche semplicemente sfogliando il volume si percepisce il lungo, meticoloso lavoro d'archivio e la puntuale ricerca sul campo. Leggendo il testo possiamo comprendere ed apprezzare come partendo da un semplice architettura, certamente interessante e di pregio, ma non un capolavoro in grado di segnare gli orizzonti futuri, è possibile tratteggiare un prima e un dopo. Ovvero mostrare con chiarezza un episodio significativo della storia di questa disciplina e comprendere come la chiesa giunge alla sua realizzazione. Quali sono i riferimenti espressivi che sono alla base della sua ideazione e il clima culturale che l'ha prodotta.

Per fare ciò Giannantonio pone le basi a ricerche future, a nuovi testi – qui presenti in nuce – che ci si aspetta solo che vengano scritti. E del resto non è questo il compito dello storico? Fare in modo che dalle sue ricerche si dischiuda una nuova interpretazione della storia. Insomma vi sia più luce.

Infatti appare come un libro nel libro le parti che ci parlano dei rapporti tra Le Corbusier e l'Italia. Ad iniziare dagli anni delle formazione per giungere fino alla sua scomparsa, con numerosi aspetti poco conosciuti come ad esempio i rapporti con Adriano Olivetti. Un altro libro nel libro racconta in modo efficace l'ambiente romano negli anni Trenta, ovvero quello della formazione di Monaco e Luccichenti. E poi LC e il sacro, senza eludere la questione di come l'architettura sacra viene trattata nell'Italia del dopoguerra per terminare – mi si perdoni la sintesi – cogliendo come l'opera in questione risponda ad "un Manierismo del tutto nobile e precoce in quei profondi anni Sessanta".

MARIO PISANI



DANIELA DE ANGELIS

NATALE PRAMPOLINI (1876-1959)

GANGEMI EDITORE, ROMA 2015
PP. 48 – € 15,00

All'autrice si deve anche *La nascita di Pomezia. Testimonianze orali e fonti d'epoca*, anch'esso edito dalla Gangemi, e altri testi sulla città di fondazione, negli anni del fascismo, frutto di un concorso vinto dagli architetti Petrucci, Tufaroli, Paolini e Silenzi.

Qui, con un testo denso e scorrevole, ci narra la storia di un ingegnere che è stato l'autore delle principali opere di bonifica tra gli anni Dieci e gli anni Cinquanta, e non solo in Italia. Intervenne infatti anche in Albania. E a lui si deve la bonifica dell'Agro Pontino, tomata d'interesse anche grazie al romanzo di Antonio Pennacchi, *Canale Mussolini*, vincitore del Premio Strega. Inoltre è l'autore della Grande Bonifica Ferrarese e di quella della Piana di Sibari.

Grazie ad una puntuale ricerca sui documenti dell'Archivio Centrale dello Stato e sui fondi della Biblioteca Centrale Vittorio Emanuele II di Roma, l'autrice delinea la storia di un personaggio che si forma a Torino ma è interessato a ciò che avviene altrove. In quell'Europa industriale che iniziava a sperimentare le nuove tecniche per aumentare la produttività agricola dei terreni. Con il fratello Giovanni crea uno stabilimento di concimi fertilizzanti per aumentare la produttività dei terreni coltivati, assorbito negli anni Venti dalla Montecatini.

All'avvento del regime non aderisce al partito fascista, ma ne osserva con interesse l'intervento nelle opere pubbliche, in particolare nelle bonifiche. Nel 1919 è Presidente del Consorzio di Bonifica Parmigiana-Moglia e mette a punto, in cinque anni, il completo risanamento del territorio, intervenendo sulla natura dei suoli, separando i flussi delle acque basse dalle alte con importanti impianti idrovori. Si tratta dell'esperienza che gli apre le porte a quella dell'Agro Pontino, che inizia nel '27 per concludersi nei primi anni del '30, nonostante gli inizi particolarmente difficili, per la mancanza degli strumenti più elementari per intervenire con efficacia, come il rilievo del territorio. Dal 1938 al '43 intervenne in Albania su circa 200.000 ettari da bonificare nella zona di Scutari e della Zadrina e nel dopoguerra, con l'Opera Sila, bonifica i territori di Sibari.

Oggi ci si potrebbe domandare quale sarebbe l'atteggiamento dei movimenti ecologisti?

MARIO PISANI



NICOLETTA MARCONI

CASTELLI E PONTI

IL FORMICHIERE EDITORE,
FOLIGNO (PG) 2015
€ 29,00

Il "Cantiere" per antonomasia, fonte inesauribile per molti ambiti storici, viene scandagliato in quest'opera attraverso l'interessante prospettiva delle gigantesche e articolate opere provvisorie, che costituiscono un aspetto essenziale per il complesso monumentale del Vaticano dall'inizio della costruzione della Basilica alle tante opere di trasformazione, restauro e manutenzione che ancora si susseguono nel tempo.

L'autrice propone infatti la terza riedizione di quello che è stato il primo, prezioso, completo manuale tecnico a riguardo: le ingegnose macchine di Nicola Zabaglia. Appellato Capomastro, ingegnere, pontiere, architetto, fu, di fatto, semplicemente un manovale ma con una innata ed eccezionale genialità che esprime in tutta la sua concretezza nella prima metà del XVIII secolo quando, per quarant'anni lavora per la Fabbrica di San Pietro. La sua non comune abilità professionale gli consentì di creare quegli straordinari dispositivi che restarono a lungo insuperabili riferimenti tecnici della pratica del cantiere e della meccanica edilizia. I suoi dettagliati appunti, corredati da tavole illustrative, confluiscono in un primo testo del 1743 molto sostenuto dai responsabili della Fabbrica per il suo ruolo didattico e di formazione di tecnici e artigiani anche stranieri e per i quali era riservata una traduzione in latino, che potevano così attingere alle preziose conoscenze e all'ingegno non solo degli artisti ma anche degli artigiani della prestigiosa famiglia dei Sanpietrini.

Il volume, che ha la rigorosa veste grafica del trattato, si divide in tre parti; la prima riguarda macchine e attrezzature da lavoro edile, la seconda evidenzia i ponteggi ideati da Zabaglia per i restauri mentre nell'ultima sezione viene illustrata la corretta sequenza delle tavole che riproducono lo spostamento dell'obelisco Vaticano ad opera di Domenico Fontana, precursore di ardite e colossali macchine. Un puntuale glossario e sette nuove tavole completano l'opera.

Con la stessa forza delle edizioni precedenti, anche questo testo è sostenuto dall'Ente Nazionale per la formazione e l'addestramento professionale in edilizia oltre che per l'indiscusso valore storico anche come iniziazione alla competenza e alla passione nell'arte del costruire.

MARIA TERESA IANACCONE